



Il film Dopo sei anni ritorna Tanner, ma ora la storia è vecchia

Vi ricordate Jonas? Ora è un tipo sui 30

GLI ANNI LUCE — Regia: Alain Tanner. Sceneggiatura: Alain Tanner (dal romanzo «La via selvaggia» di Daniel Odier). Fotografia: Jean François Rubin. Interpreti: Trevor Howard, Mick Ford, Bernice Stegers. Gran Bretagna-Svizzera. Drammatico, 1981.

Jonas è cresciuto anzitempo. E forse neanche come si supponeva dovesse trasformarsi da bambino che era in giovane uomo d'oggi. *Jonas che avrà ten l'anni nel Duemila* prometteva, infatti, nel '76 il film di Alain Tanner, cineasta svizzero-cosmopolita abituato e abilitato da sempre (Carlo morto o vivo, La salamandra, Messidor) a perustrare climi e psicologie frammentari di eventi reali e di riverberi allegorici. Ebbene, ora Jonas è già adulto, circa ventiquinquenne, proveniente dal libro di Daniel Odier *La via selvaggia* e disciolto al centro della più recente favola cinematografica di Tanner. Ciò che, però, si sperava (o si temeva) potesse essere la sua vita nuova, deparata degli astratti furori sessantotteschi come dei desolati ripensamenti degli anni Settanta, risulta a conti fatti l'esiguo, enigmatico apologo su ossessioni e nevrosi tutte privatissime.

Dunque, Jonas oggi. È un ragazzo senz'arte né parte, occupato in lavori sgradevoli e salustri, vive in un piovoso, intristito Paese (presumibilmente l'Irlanda dove il film è stato girato) e sua unica prospettiva di farsi o rifarsi un'esistenza più gratificante consiste nel casuale incontro con un balzano minantropo di origine russa, certo Yoshka Poliakoff, che, allettandolo e strappandolo, lo induce a fargli da aiutante in una stazione di servizio in disuso sperduta tra campagne spopolate. L'iniziazione al nuovo ruolo di Jonas è faticosa quanto poco remunerativa (qualche avaro pasto, ruvide attenzioni del vecchio, di tanto in tanto un abbandono erotico con una

contadina malata di solitudine), ma il bizzarro Yoshka riesce per contro a contagiare il giovane col suo folle sogno di riuscire un giorno a librarsi, libero, nell'aria come una grande aquila.

Alla bisogna, Jonas viene spedito sulle più impervie montagne per catturare, appunto, un'aquila reale, onde Yoshka possa finalmente realizzare il suo cervellotico progetto, a metà tra l'ecologismo selvaggio e il rapimento asettico. Dopo alti strepiti e granguiolose fatiche, un bel giorno il vecchio pazzo riesce davvero a involarsi nel cielo. Ma presto Yoshka viene scoperto morto fracassato in una fossa accanto alle terga del marchigiano che avrebbe dovuto consentirgli di sublimare nella fantastica impresa l'ossessione della sua vita. E allora scatta di nuovo la molla segreta dell'indomito sogno. Jonas sembra a sua volta ormai incastrato nell'ingranaggio della medesima idea fissa, spendere tutto se stesso in un gesto di libertaria autoaffermazione. Riuscirà il nostro eroe...?

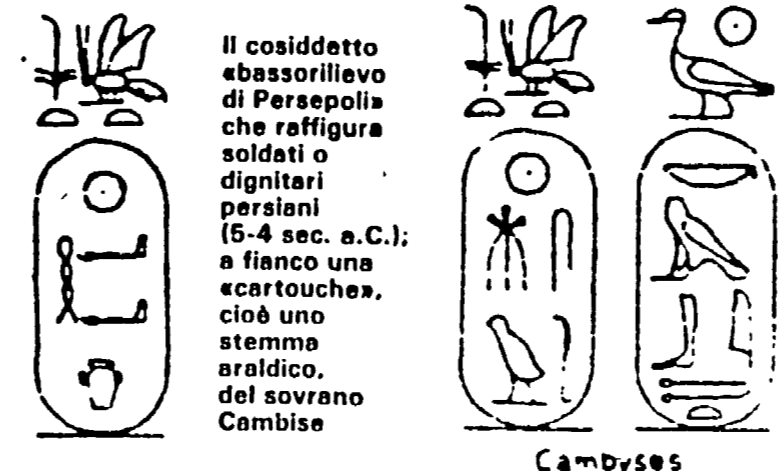
Gli anni luce, come quasi tutto il cinema di Tanner, è un film contraddistinto da generosi riflessi poetici. Oltretutto, sovrapposto come appare, da un'altra autorevolissima prova di quell'ammirevole istinto che Trevor Howard (Yoshka), dall'adeguata prestazione nel ruolo comprimario del dotato Mick Ford (Jonas) e dalla torva eleganza luministica della fotografia di Jean François Rubin, il racconto, per armetico che sia, si sviluppa con un'inedita cattivante. Ciò che, peraltro, lascia largamente perplessi, nel caso particolare, è proprio lo sfuggente e indefinito simbolismo metaforico. Jonas è andato oltre i vent'anni, il Duemila è dietro l'angolo, ma niente e nessuno, qui e ora, sa dirci quel che sta accadendo tra la terra e il cielo. E se veramente sta accadendo qualcosa.

Sauro Borelli
Al cinema Anteo di Milano.



Una spedizione di archeologi, accompagnata da una troupe tv, parte alla ricerca di un esercito scomparso 2500 anni fa in Egitto

Nel deserto sulle tracce dell'armata di Cambise



Il cosiddetto «bassorilievo di Persepolis» raffigura soldati dignitari persiani (5-4 sec. a.C.); a fianco una «carta» che mostra, cioè uno stemma araldico, del sovrano Cambise

Oasi di Farafra, 2.500 anni fa. Era la primavera avanzata, la stagione del terribile «kanasin», il vento che alita come un drago bruciando la vita. Il potente esercito persiano di Cambise II, figlio di Ciro il Grande e già imperatore dell'alto e basso Nilo, procedeva attraverso il deserto per raggiungere Siwa, città nota per il suo tempio e per l'oracolo di Zeus, meta di pellegrinaggi come una moderna Lourdes.

deserto dove non ci sono neppure percorsi tracciati dai beduini. Una fascia di deserto larga 80 chilometri che si estende per centinaia di chilometri, assolutamente sconosciuta, sia dal punto di vista archeologico che paleontologico. E non ne esiste neppure una topografia.

quella zona, grande come la Sicilia, in cui si pensa sia sepolto il grande esercito. È stato il primo, dopo Von der Esch che si avventurò in quella zona nel '39, a ricercare le tracce di questa disfatta.

Programmi Tv

- Rete 1
10.00 EUROPA INSIEME - a cura di Ezio Pecora
11.00 MESSA
11.55 SEGGI DEL TEMPO - a cura di Liliana Chiale
12.15 LINEA VERDE - a cura di Federico Fazzuoli
13.00 TG L'UNA - Quasi un rotocalco per la domenica
13.30 TG1 NOTIZIE
14.00 DOMENICA IN... - Presenta Pippo Baudo
14.10 NOTIZIE SPORTIVE
14.45 DISCORRINO - Settimanale di musica e dischi (1ª parte)
15.20-16.20 NOTIZIE SPORTIVE
17.05 ADORABILI CREATURE - Telefilm con Laurence Pressman, Karen Morrow
17.30 FANTASTICO BIS - Gioco a premi
18.00 CAMPIONATO DI CALCIO - Sintesi di un tempo di una partita di Serie B
18.30 90' MINUTO
20.00 TELEGIORNALE
20.30 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA - Regia di Franco Rossi, con Claudio Amendola, Giovanna Marardi, Barbara De Rossi (ultimo episodio)
21.35 LA DOMENICA SPORTIVA - (1ª parte)
22.20 TELEGIORNALE
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA - (2ª parte)
22.45 I CONCERTI DI SOTTO LE STELLE: I POOH
23.30 TG1 NOTTE
- Rete 2
10.00 PIU' SANI, PIU' BELLI - a cura di Rosanna Lambertucci
10.15 BORMIO - SCI WORLD SERIES - Parallele maschile e femminile
11.45 RHODA - Telefilm con Valerie Harper
12.10 MERIDIANA - «Vita domenica». Piante, animali ed altre cose
13.00 TG2 - ORE TRIDECI
13.30 IL GIOVANE GARIBALDI - Regia di Franco Rossi, con Maurizio Merli, Claudio Cassinelli, Giorgio Vilarba (2º episodio)
15.10 BLITZ - Un programma di spettacolo, sport, quiz e costume
19.50 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
20.30 SE PARIGI... con Lino Banfi, Janet Agren e Paola Tedesco (5ª puntata)
21.50 HILL STREET GIORNO E NOTTE - Telefilm con Michael Conrad, Daniel J. Travanti
22.40 GATTUSO - «Mezzo secolo di pittura», di Corrado Sofia
22.50 VIRGILIO - QUEL SAVIO GENTILE CHE TUTTO SEPPE - di Patrizia Todaro. Programma del D.S.E. (rep. 5ª puntata)
24.00 TG2 - STANOTTE
- Rete 3
11.45 IN TOURNEE - «Jannacci a Milano» (2ª parte)
14.45 DIRETTA SPORTIVA - Monza: Automobilismo
17.30 DISCO IN - Regia di Marcello Bruno (2ª parte)
18.00 PLATEA '82 - «Jimmy Cliff reggae night» (5ª puntata)
19.00 TG 3
19.15 SPICY REGIONE - Edizione della domenica
19.35 IL RIMBAMBUGLIO - a cura di Enrico Di Paolo (3ª puntata)

Scegli il tuo film

- LA SAGA DEI FORSYTHE (Retequattro, ore 21.30)
Il romanzo di John Galsworthy racconta le intricate vicende di una ricca famiglia composta da cinque fratelli già anziani, dalle mogli e dai figli. Il film di Bennett (1951) è interpretato da Errol Flynn morto da anni dopo di appena cinquant'anni e Greer Garson. E, con questi due attori, la «saga» si concentra sulla storia d'amore fra la pecora nera della famiglia, un pittore, e una certa cameriera che è disposta a fuggire con lui.
ROSOLINO PATERNÒ, SOLDATO (Retequattro, ore 1.20)
Manfredi va alla guerra, regista Nanni Loy. Girato nel '70 e interpretato anche da Peter Falk, Lorenza Guerrieri, Orso Maria Guerrini e Martin Landau, il film racconta in modo amaro e divertente un episodio della Grande Guerra, tinto però coi colori dell'assurdo. Paternò è il prigioniero di guerra che gli americani utilizzano per una difficile missione, penetrato nel forte Xifonati, si accorgerà che i cannoni da distruggere erano già stati esposti...
- Rete 2: a Blitz le donne del rock
Le donne del rock: ecco il tema del «Blitz» di oggi (Rete 2 ore 15.15). Ospite d'onore Eleonora Giorgi che, con Gianni Minnì, conduce la trasmissione. In studio a Milano sono presenti Gianna Nannini, Teresa De Sio, Lena Lovich e la giovane «rivelazione» Patty Brand. Le altre due star del rock nostrano, Loredana Berté e Donatella Rettore, saranno invece raggiunte con collegamenti esterni fra Cuneo e Milano. Non manca, naturalmente, il confronto con le dive del rock internazionale che da Janis Joplin a Tina Turner, da Grace Slick a Joni Mitchell, da Nina Hagen e Pat Benatar al gruppo delle Gogo appaiono in alcuni filmati, per la maggior parte inediti. Tra gli altri ospiti musicali anche John Mayall, il padre del blues bianco in tournée in Italia.
- Rete 1: la razza nel ghetto ebreo
Si conclude stasera sulla Rete 1 *Storia d'amore e d'amicizia*, il bel film diretto da Franco Rossi e sceneggiato da Ennio De Concini. Siamo arrivati agli anni più bui: Cesare è stato ucciso durante una battaglia contro i nazisti e Davide cerca di salvare moglie e figlio dalla repressione. A Roma c'è il coprifuoco, e per sfuggire alle squadre fasciste, Davide Sonnino si trasferisce con tutta la famiglia al ghetto ebreo. Ma anche lì la sicurezza è legata a un filo: la famiglia riuscirà a scappare miracolosamente poco prima della razzia del 16 ottobre 1943. Ma, nascostosi vicino al fiume, saranno denunciati da una spia per un pugno di sale e qualche lira e sterminati dai nazisti. Si salverà solo Rina: a lei, ultima nata, il compito di raccontare la storia di Cesare, Davide, Sara...
- Italia 1
8.30 «Arrivano le spose», telefilm; 9.20 «Lady Oscar», cartoni animati; 9.45 «La casa nella prateria», telefilm; 10.30 «Stidia nella valle dei Comanches», film; 12.30 «C'hip», telefilm; 14.50 «Arrivano le spose», telefilm; 15.40 Jerry Lewis show; 16.45 «Cyborg il nove supermagica», cartoni animati; «La casa nella prateria», telefilm; 19.30 «Buck Rogers», telefilm; 20.30 «Falcon Cress», telefilm; 21.30 «Come una rosa al naso», film con Vittorio Gassman; 23.15 Grande schermo; 23.30 «La farò da padre», film con Luigi Preti.
- Swizzera
16.35 «Sìlax», telefilm; 18.15 «Piacere della musica»; 20.15 Telegiornale; 20.35 «Un caso per due», sceneggiato; 21.35 Domenica sport; 22.45 De Grenoble: Tennis.
- Capodistria
16.45 Pigiolato: Belgarda; 19.30 Punto d'incontro; 20.15 «Il cacciatore di fortuna», film di William Witney, con John Derek; 21.50 Settegiorni; 22.05 Notturno musicale con George Shearing.
- Francia
17.05 «I figli della libertà», telefilm; 18 La corsa attorno al mondo; 19 Notizie sportive; 20 Telegiornale; 20.35 Varietà; 21.35 «Vivere nel Sahara», documentario; 22.30 Concerto.
- Montecarlo
18.35 «Jambo-Jambo», documentario; 19 A bocca aperta, settimanale; 20 «Attilio di Robino», telefilm; 20.30 «Il generale Della Rovere», film di Roberto Rossellini, con Vittorio De Sica; 22 Applicato - Asta.

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO - 8, 13, 19, 23; GRI flash 10, 12, 17, 21, 11; 6.02-7.22 Musica e parole per un giorno di festa; 8.40 Edicola del GRI; 8.50 La nostra terra; 9.30 Messa; 10.15 Domenica in...; 11 «Permette Cavallotti»; 12.30-14.20-16.30-17.05 Carta buona; 13 «Plutarco» nelle «Vite parallele»; 15.20 Tutti al calcio minuto per minuto; 16.30 GRI sport tultotask; 18.25 Sbeba stan Melmoth, regia di R. Costa; 20 «La filo di regimento», musica di De Nuzzi; 21.14 Saper dove, se, cosa; 23.10 La telefonata.
- RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.15, 16.25, 18.30, 22.30; 6.05-6.35-7.05 «Il trifoglio»; 8.45 Viaggio nel mondo dell'opposto; 9.35 L'aria che tira; 11 Quando dico che tu amo; 12 GR2 antipapa sport; 12.15 Mille e una canzone; 12.48 Hit parade 2; 13.41 Sound track; 14 Trasmissioni regionali; 14.30-16.30 Domenica sport; 15.20-17.15 Domenica con noi; 19.50 Sound track; 20.45 Momenti musicali; 21.45 «Dall'altra parte della collina»; 22.50 Buona notte Europa.
- RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6 Quindici; 7.30 Prima pagina; 9.48 Domenica Tre; 11.48 Tre A; 12 Uomini e profeti; 13 Viaggio di ritorno; Scena o aria; 14 Folclore; 15 A scolla Mr. presidente; 16 I percorsi dell'identità; 16.30 Dimensione giovani; 17 «L'angelo di fuoco», musica di Prokofiev; nell'intervallo (17.40) Libri novità; 19.40 «L'uomo che ritrovò se stesso», di A. Bierce; 20 Primo alle otto; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Concerti di Milano, dirig. Zoltan Pesko; 23.40 Il jazz.

IL MINISTERO DELLE FINANZE

ricorda agli interessati che il
30 NOVEMBRE

scade il termine previsto dal D.L. 10.7.1982, n. 429 convertito nella legge 7.8.1982, n. 516 per usufruire del

CONDONO FISCALE

Il provvedimento consente ai contribuenti interessati di scegliere, a seguito delle proprie valutazioni e a seconda della propria particolare posizione fiscale, tra il ricorso ad una procedura che comporta la definizione automatica delle situazioni o penendenze e la presentazione di una dichiarazione integrativa. Come tutte le leggi, anche quella di condono è una legge del Parlamento. I criteri che l'hanno ispirata, e che il Parlamento ha valutato, sono diretti a recuperare al fisco la più ampia area possibile di evasione fiscale. In ogni provvedimento di condono è insito un riflesso di apparente «in-

giustizia» in quanto interessa esplicitamente cittadini non in regola con le leggi. Nel caso del condono fiscale, tale aspetto è di gran lunga bilanciato dagli effetti che si avranno: — nel campo della giustizia, con il superamento, a partire dal 1º gennaio 1983, della pregiudiziale tributaria che consentirà di far scattare la misura cosiddetta delle «manette agli evasori»; — nella base impositiva che risulterà ampliata, proprio offrendo ai contribuenti interessati l'opportunità di regolarizzare la propria posizione in vista della nuova normativa;

— nel settore delle entrate tributarie, venendo incontro alle esigenze di gettito nella attuale difficile congiuntura. I CONTRIBUENTI SONO PERFETTAMENTE LIBERI DI RICORRERE O MENO AL CONDONO. NON VI SONO INTIMIDAZIONI O ATTI DI PARZIALITÀ DA PARTE DEGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA. Tali Uffici proseguono nella loro normale attività di accertamento e di controllo che, per effetto del condono, riguarderà, obiettivamente, una platea più ristretta di contribuenti.